

41ª FIERA DEL LEVANTE

Il Sud europeo cerca nuove strade

Si parte dal riesame degli accessi che il Mezzogiorno ha avuto ai finanziamenti dei Fondi CEE ma al fondo c'è una tematica più ampia, quella delle relazioni con i nuovi poli di sviluppo sorti nell'area gravitante sul Mediterraneo

BARI — La presenza della Comunità europea nei dibattiti di politica economica che si svolgono alla Fiera del Levante si fa sempre più fitta. Questo anno, ad esempio, si è discusso in particolare del finanziamento: fondo regionale, fondo sociale, crediti CECA, fondo agricolo hanno ormai un impatto notevole sull'economia del Mezzogiorno. I momenti rivendicativi non mancano. Ci si chiede, da sempre, quale diversa trasformazione delle strutture agricole meridionali si avrebbe qualora il fondo sociale, ormai in fase di settemila miliardi, fosse utilizzato in via prevalente per rinnovare le basi imprenditoriali e tecniche della produzione. Ci sono altri aspetti della discussione che non costituiscono tuttavia, per così dire, lo sfondo.



Certo, l'apertura a questi paesi è di grande importanza. Sono in molti, tuttavia, a ritenere non risolvibile il problema così semplice allargamento, dal momento che la regione economica propria del Mezzogiorno italiano è più ampia, comprende altri paesi: quelli presenti così numerosi, ad assistere, alla Fiera del Levante, che sono paesi socialisti, mediorientali, africani.

Il tema del padiglione EFIM alla Fiera L'industria nei programmi per il trasporto pubblico

Nel settore dei trasporti urbani, come per il piano poliennale delle Ferrovie, si va verso una concezione degli investimenti di maggior respiro e ad un profondo rinnovamento tecnologico

BARI — La crisi energetica ha riproposto in termini urgenti la razionalizzazione del sistema dei trasporti. Negli ultimi tempi in tutto il mondo sono stati avviati studi per favorire il rilancio del trasporto di massa e per contenere in livelli accettabili l'uso dell'automobile privata. Questo un tema dominante alla presenza EFIM alla Fiera.



Linea di allestimento degli autobus urbani A.04, della Breda Costruzioni Ferroviarie (Pistoia), definiti i nuovi autobus «a misura europea»

Anche nel nostro Paese ci si orienta verso una seria programmazione del settore che porti a un graduale potenziamento dei trasporti pubblici. In questa prospettiva, decisivo sarà il ruolo che verranno assegnati alle società che operano sotto il controllo dello Stato, delle Regioni e dei Comuni.

A riguardo è stata di recente presentata da un gruppo di deputati una proposta di legge avente per oggetto la ristrutturazione e il potenziamento dei trasporti urbani ed extraurbani.

Il discorso riguarda da vicino l'EFIM, l'ente di gestione che attraverso la Finanziaria capogruppo Breda Costruzioni Ferroviarie controlla tutte le industrie a partecipazione statale operanti nel settore (la Breda Costruzioni Ferroviarie di Pistoia, la Sofer-Officine Ferroviarie di Pozzuoli, la Ferrosud di Matera, l'Omeca-Officine Meccaniche Calabresi di Reggio Calabria, l'Avvis di Castellammare di Stabia).

Le aziende del Gruppo EFIM operanti nei due settori hanno una capacità produttiva che è nettamente superiore alle commesse ricevute negli anni recenti e potrebbero quindi dare un contributo assai

I risultati ed i settori trainanti del Gruppo EFIM

Il fatturato complessivo dell'EFIM, stato nel 1976 di circa 1.400 miliardi di lire, con un incremento di oltre il 50% rispetto al 1975, le esportazioni hanno registrato la stessa incidenza percentuale (30%) dell'anno prima ma sono aumentate sensibilmente in valore assoluto superando i 400 miliardi di lire. Il settore metallmeccanico, che costituisce quello primario in cui opera l'ente, ha contribuito per circa il 70% alla realizzazione di questo fatturato. L'occupazione nelle aziende controllate dal Gruppo a fine 1976 ha superato i 48.200 unità di cui il 40% circa lavora nel Mezzogiorno.

Le nuove fonti d'energia nei programmi dell'ENEL

La crisi energetica, «esplosa» nell'ottobre 1973, ha posto tutti i paesi industrializzati davanti alla necessità di sviluppare fonti energetiche diverse dal petrolio.

In questo contesto, che ha visto l'energia nucleare imporsi come l'unica fonte alternativa per la produzione di energia, hanno ricevuto un nuovo impulso tutte le attività di ricerca volte allo sviluppo della nuova fonte di energia, cioè di quelle fonti non convenzionali (come l'energia geotermica, l'energia solare, ecc.) che hanno trovato in alcune applicazioni assai limitate, ma alle quali oggi ci si rivolge con rinnovato interesse per il contributo trascurabile, anche se modesto, che esse possono dare alla copertura dei fabbisogni energetici.

Per attuare una politica di differenziazione delle fonti energetiche è necessario, in primo luogo, rivolgere l'attenzione agli utilizzatori. Le iniziative dell'Enel in questo campo si sono rivolte a due settori tradizionalmente legati al petrolio: la trazione stradale e il riscaldamento degli edifici, con l'arrivo di due importanti programmi di ricerca: il riscaldamento a energia elettrica e la sperimentazione di sistemi di riscaldamento degli ambienti mediante l'energia solare con integrazione elettrica.

in genere effettuata di notte, e consente di utilizzare energia elettrica notturna che è meno pregiata poiché minore è la richiesta. E' anche da rilevare che dal punto di vista ambientale il veicolo elettrico si fa nettamente preferire a quello a combustione interna, per le ridotte emissioni di gas nocivi e per l'assenza di rumore.

Il riscaldamento degli ambienti è la più semplice applicazione dell'energia solare. Per questa realizzazione la captazione dell'energia solare avviene mediante pannelli piani che vengono attivati dal sistema di controllo che si ottiene vettando il calore viene trasmesso all'acqua che circola all'interno. L'acqua calda (60-80°C) che si ottiene viene utilizzata per il riscaldamento e per usi domestici. Questi sistemi sono dotati di un accumulatore termico che integra il calore per poi fornirlo quando viene richiesto, e da un sistema di riscaldamento ausiliario che integra il calore solare quando le condizioni meteorologiche si prolungano fino ad esaurire il contenuto termico dell'accumulatore.

Il riscaldamento elettrico, dovendo fornire calore all'accumulatore, può essere effettuato nelle ore notturne, utilizzando energia elettrica meno pregiata. Per il futuro è previsto che il riscaldamento elettrico venga effettuato mediante pompe di calore le quali consentiranno di agganciare ai vantaggi tipici del riscaldamento elettrico un notevole risparmio in termini energetici.

Le altre attività di ricerca

Le altre attività di ricerca sono quelle relative ai sistemi idrotermali, i quali sono caratterizzati da formazioni rocciose permeabili che accolgono una certa circolazione di acqua. Un ruolo molto importante, se si operano i problemi tecnologici che consente la trasformazione in energia meccanica (e quindi in energia elettrica) delle acque calde rivenute.

Un ruolo molto importante è ai fini della produzione di energia elettrica potranno avere in futuro i sistemi a rocce calde secche, che sono caratterizzati da formazioni impermeabili con assenza di circolazione di acqua.

Le ricerche geotermiche che l'Enel svolge nei campi geotermici di questo tipo, e cioè nelle zone classiche di Larderello e Monte Amiata, sono volte alla ottimizzazione dello sfruttamento dei bacini e alla delimitazione delle aree produttive. Inoltre le zone di Larderello saranno iniziate tra breve perforazioni al di sotto dei 3000 metri, che è la massima profondità dei pozzi esistenti, per verificare la possibilità di reperire ulteriori quantitativi di fluido edogeno.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA PER UNA MIGLIORE E PIU ECONOMICA UTILIZZAZIONE DELL'ENERGIA

L'ILLUMINAZIONE
E' la luce diffusa delle applicazioni dell'elettricità. Oggi sembra difficile concepire la vita senza luce elettrica. La luce elettrica è economicamente più comoda più sicura più igienica di ogni altra.

Le lampade elettriche
Esistono tre tipi di lampade:
- Lampade a incandescenza
- Tubi fluorescenti
- Lampade a scarica in gas

LE LAMPADE A INCANDESCENZA
Sono le lampade più comuni e ne esistono in commercio molte varietà.

Nome	Forma	Caratteristiche
Normale a baionetta	A-cappia	Standard
Servico	A-cappia	Standard
Canalino a baionetta	A-cappia	Standard
A-cappia	A-cappia	Standard
Finestre	Standard	Standard
Chiaro	Standard	Standard
Smontabile (tutto o in parte)	Standard	Standard
Con riflettore	Standard	Standard
Solare	Standard	Standard

Consigli per la scelta e l'installazione
- Prima di decidere per una lampada a incandescenza è meglio esaminare anche l'alternativa di un tubo fluorescente (vedere il confronto sotto).
- Le lampade, e in genere gli apparecchi di illuminazione, devono essere oggetto di un'attenta scelta perché gli adatti qualità di luce importante al rendimento luminoso che ad altre qualità.
- Dovendo scegliere un lampadario, evitare quelli a luce diffusa, il meglio sarebbe che avesse una luce sola, diretta, e un doppio interruttore si può scegliere un tipo a due luci una di maggiore e una di minore potenza.
- Molte luci costano un sacco di energia: una lampada da 100 W (1200 lumen) fornisce lo stesso flusso luminoso di 6 lampade da 25 W (600 lumen), ma le 6 lampade da 25 W (600 lumen) consumano 30% di più energia elettrica.

LE ALTRE ATTIVITA' DI RICERCA. IL PROGETTO 1980 KV
Le ricerche descritte rappresentano soltanto un aspetto particolare della attività di ricerca che l'Enel svolge per il conseguimento di obiettivi strettamente connessi con i suoi compiti istituzionali.

TUBI FLUORESCENTI
Mentre una lampada ad incandescenza richiede solo un portalampe, un tubo a fluorescenza è di installazione più complicata. Richiede infatti: reattore, condensatore, starter e portalampe speciale.

LE LAMPADE A SCARICA IN GAS
Queste lampade sono più adatte all'illuminazione stradale ed industriale, che normale, che è anche adatta all'illuminazione di giardini, grandi stadi, scari, piscine.

Nome	Potenza (Watt)	Flusso luminoso (lumen)	Efficienza (lumen/watt)
50	50	1200	24
80	80	2000	25

Utilizza meglio l'energia elettrica. DAI UN COLLETTIVO ALL'ECONOMIA NAZIONALE AVRAI UN BENEFITTO MENO CARO.